

# Terra Madre

## Edilizia, l'industria del riciclo: 600mila tonnellate di prodotti

*Il dato regionale nell'assemblea dell'Albo dei gestori ambientali*

di **Valerio Amadei**

**P**er garantire il corretto funzionamento dell'economia circolare è fondamentale considerare i rifiuti non solamente come un semplice scarto, ma come un elemento da rigenerare e, se possibile, da valorizzare. Questo il tema principale dell'assemblea generale dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, per la prima volta ospite in Trentino, per l'esattezza all'Itas Forum di Trento, nella mattinata di ieri. Anche il settore ambientale si sta espandendo verso un'evoluzione normativa, digitale e organizzativa, e questa è stata l'occasione per fare

gestisce una mole imponente di soggetti e flussi con oltre 173.000 imprese iscritte, 826.000 veicoli registrati e oltre 100.000 istanze telematiche all'anno. Tra le prossime scadenze da rispettare per rimanere al passo con l'adeguamento tecnologico spicca la geolocalizzazione obbligatoria dei mezzi di Categoria 5 (veicoli autorizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi) entro il 30 giugno 2026. Il Trentino, sotto questo punto di vista, dimostra di essere avanti: «Il dato locale del Trentino - Alto Adige ci parla di un tasso di adempimento del 100%. Tutte le 94 imprese regionali iscritte in Categoria 5 hanno adeguato l'intera flotta locale di 1160 veicoli, che è teoricamente



**Inerti** Materiali provenienti da demolizione e costruzione

(Appa), che ha illustrato le campagne di sensibilizzazione messe in atto dalla Provincia per migliorare l'efficienza e la qualità della raccolta differenziata e le testimonianze aziendali di «Re-CIG» di Civezzano, prima realtà in Europa autorizzata a presidiare l'intera filiera del recupero dei mozziconi di sigaretta, e Bio Energia Trentino di Faedo che produce corrente elettrica da materiali di scarto. Per gestire e analizzare i dati in tempo reale, l'Albo e le imprese possono utilizzare il Rentri (Registro elettronico nazionale della tracciabilità dei rifiuti), che digitalizza i registri di carico e scarico e i formulari di identificazione del rifiuto. I dati in tempo reale estratti dal Rentri



**Geolocalizzazione obbligatoria dei veicoli, regione al top in Italia**  
**Il presidente Gizzi**

un punto sulle prospettive e sulle opportunità offerte dalla transizione ecologica. «L'assemblea annuale dell'Albo risponde a una scelta politica e strategica ben precisa: abbandonare la logica Roma-centrica per recarsi direttamente nelle sezioni territoriali, per ascoltarne le specificità e le esigenze reali. Noi – spiega il presidente dell'Albo Daniele Gizzi – ci configuriamo come un ente diffuso e come il punto di congiunzione tra le necessità di semplificazione delle imprese e le richieste di controllo e legalità della pubblica amministrazione e degli organi di vigilanza».

Nato nel 1994 inizialmente come Albo smaltitori, oggi è un organismo indipendente del Mase (ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) deputato al rilascio dei titoli abilitativi e della autorizzazioni per la raccolta e il trasporto di rifiuti urbani e speciali, per il trasporto transfrontaliero di rifiuti, per l'attività di intermediazione dei rifiuti senza detenzione e per la bonifica di beni contenenti amianto. Ad oggi l'Albo

pronta alla trasmissione dei tracciati del febbraio 2027. A livello nazionale – analizza Gizzi – ancora non abbiamo raggiunto completamente l'obiettivo finale. Il 99% delle imprese ha completato la dichiarazione, ma manca l'ultimo step entro fine mese».

Di pari passo, per ottimizzare e velocizzare le attività di controllo sul territorio, l'Albo da diversi anni sta continuando a puntare sull'applicazione Agest Smart: «Alle imprese – continua il presidente – quest'App permette la dematerializzazione dei titoli autorizzativi a bordo tramite la generazione di un Qr Code dinamico. Ad oggi il 41% delle imprese ha dematerializzato l'iscrizione, coprendo il 60% dei veicoli totali. Anche le forze dell'ordine possono trarne benefici: scansando il codice o inserendo semplicemente la targa possono verificarne in tempo reale lo stato di iscrizione all'Albo, azzerando i tempi di fermo stradale».

La parola è passata in seguito a Gabriele Rampanelli, dirigente generale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



**Guida** Daniele Gizzi, presidente dell'Albo nazionale dei gestori ambientali © Foto di Paola Ghisu

offrono, per la prima volta nella storia del comparto, una radiografia nitida sull'effettiva capacità di rigenerazione del territorio. Dal 1° gennaio 2026 ad oggi, gli impianti di recupero del Trentino-Alto Adige hanno immesso sul mercato una mole imponente di materie prime secondarie, trainata con decisione dal settore dell'edilizia sostenibile: ben 320.000 tonnellate di aggregati riciclati (uovi prodotti da costruzione) provenienti da inerti da demolizione e costruzione, un dato che proietta la regione verso un traguardo annuale di circa 600.000 tonnellate.

Ottime anche le performance delle filiere tradizionali, che nel primo semestre in Trentino dell'anno hanno registrato il recupero di 40.000 tonnellate di carta e cartone, 15.600 tonnellate di compost verde destinato all'agricoltura e alla cura del suolo, e 3.300 tonnellate di legno e sughero. L'unica vera nota dolente è rappresentata dalle appena 2.200 tonnellate di plastica riciclata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA